

L'educazione finanziaria batte la violenza

Progetto del Fondo Bruno Frizzera per aiutare le donne

DANIELE BATTISTEL

Un progetto dedicato alle donne di tutte le fasce di età e di ogni condizione sociale e lavorativa che mira all'incremento di conoscenze e competenze sui temi dell'educazione finanziaria, dell'inclusione economica e dell'autonomia nella gestione del denaro, oltre che alla riduzione dell'impatto psicologico degli stereotipi di genere nella sfera economica e finanziaria. Uno strumento che si pone l'obiettivo della progressiva riduzione delle disuguaglianze di genere. Si chiama "6 di più" - educazione finanziaria per la parità e l'inclusione, visto che sarà declinato in sei azioni diverse - e sarà presentato il prossimo 27 febbraio al Grand Hotel Trento alle 17.

Il progetto della durata di due anni è promosso dal Fondo Filantropico Bruno Frizzera, realizzato da FEduF (Abi) in collaborazione con il Fondo Filantropico Italiano, Fondazione Caritro e il Dipartimento di Economia e Management dell'Università di Trento. «L'appuntamento di presentazione ci permetterà di raccontare agli enti del terzo settore ed a chi vorrà partecipare gli obiettivi della nostra iniziativa, e mira a creare sinergie oltre che stimolare un dibattito» spiega **Veronica Stefenelli**, nipote di Bruno Frizzera e membro del fondo che porta il nome di uno dei più grandi esperti in materia tributaria del dopoguerra in Italia e storico collaboratore del

"Sole 24ore" grazie al sodalizio nato con la sua "Guida Pratica Fiscale".

«Il fondo in onore e ricordo del nonno - continua Stefenelli - è stato attivato nel 2024 e lavora su 3 ambiti: formazione, divulgazione e solidarietà. Finora abbiamo erogato due borse di studio per master in diritto tributario assieme al Sole 24Ore formazione. Dall'anno prossimo attiveremo una borsa di dottorato con l'Università di Trento dedicata al Nepal, perché un altro progetto del fondo è la collaborazione per la costruzione di un *community center* nel Paese himalayano per dare alloggio a bambini di strada e donne vittime di violenza». «Il progetto - prosegue Stefenelli - interessa gli ambiti della solidarietà e della divulgazione. L'input dato a FEduF era quello di esaltare la passione del nonno per la trasmissione del sapere, ed il nostro intento in generale come fondo è muoverci all'interno del terzo settore provando a generare un cambiamento sociale, lavorando ad una sorta di filantropia strategica, con un approccio che si può definire imprenditoriale».

Per questo sul progetto è stata attivata una collaborazione con la professoressa dell'Università di Trento **Roberta Cuel** (Dipartimento di economia e management) che monitorerà l'efficacia delle azioni che metteremo in campo. "6 di più" come i sei obiettivi che si pone: generare consapevolezza sul valore del denaro; sedimentare competenze di cittadinanza eco-

nomica che permettano di acquisire sufficienti nozioni di base per un maggior benessere individuale e collettivo; potenziare il capitale umano delle partecipanti, grazie ad un investimento sull'incremento delle loro conoscenze, competenze, abilità, emozioni e capacità relazionali; promuovere l'importanza dell'autonomia finanziaria; stimolare un maggiore protagonismo nella propria vita e nelle scelte economiche; rafforzare la sicurezza nella gestione ordinaria delle risorse, ma anche nelle decisioni importanti quali investimenti, piani di accumulo, previdenza.

Il percorso durerà due anni e prevede numerose attività, dall'elaborazione di contenuti e strumenti fisici con consigli pratici su come affrontare il gender gap alla finanza di genere, dalle pillole di gestione economica e finanziaria di base alla creazione di un "taccuino dell'autonomia". Il progetto verrà portato nelle scuole, con la distribuzione di materiale didattico per i docenti e lezioni specifiche nelle scuole elementari e medio combinando i temi di educazione finanziaria e parità di genere. «Ci rivolgeremo anche alle operatrici che lavorano presso case rifugio, comunità mamme-bambino, centri di accoglienza stranieri, centri anti violenza, con due appuntamenti dedicati all'interno dei quali si discuterà di come individuare i casi di violenza economica e i casi di privazione economica in cui si trovano troppo spesso donne, anche inconsapevolmente» chiude Stefenelli.

L'obiettivo

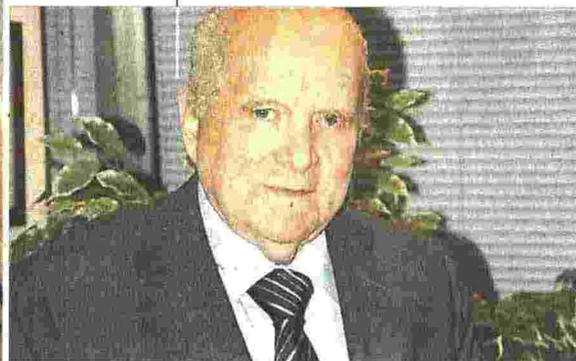


Ci rivolgiamo alle operatrici che lavorano in case rifugio e comunità mamme-bambino

Veronica Stefenelli



Bruno Frizzera, morto nel 2012 a 94 anni, fu tra i maggiori esperti italiani in ambito tributario e collaboratore del Sole 24 Ore



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



175423